

# LA PAPESSA

*di Andrea Balzola*

*Monologo per attrice*

*Dal progetto teatrale multimediale “Free Women suite – Il coraggio delle donne  
in sette carte teatrali” di Andrea Balzola e Beatrice Schiaffino*



Con

***Beatrice Schiaffino***

Musiche originali

***Alessandro Panatteri***

Costumi

***Loredana Redivo***

Regia

***Carmen Di Marzo***

*“Un monologo intimo e avvincente [...] Uno spettacolo che colpisce grazie all’intensa interprete e alla visione della Di Marzo”*

**Il Messaggero, 2022**



*“Sul palco Beatrice Schiaffino è un portento! [...] con intensità straordinaria, dà anima e corpo a un personaggio diviso. [...] La cura per i dettagli è una cifra di questo spettacolo. È fluido, scivola veloce.”*

**Quarta Parete, 2022**



*“Intensità, profondità, umanità. [...] uno spettacolo che lascia letteralmente senza fiato [...] una rappresentazione estremamente attuale [...] Beatrice Schiaffino interpreta perfettamente il personaggio, anzi, direi: lo incarna proprio.”*

**Menti in fuga, 2022**



Oggi più che mai si palesa la necessità di riprendere contatto con la propria dimensione interiore, quella più emozionale e spirituale, troppo spesso dimenticata a scapito di un'immagine stereotipata di falso Sé, un gioco di specchi virtuale e "social" dove arroganza ed efficienza, apparenza e compiacimento, si staccano dalle dimensioni più profonde dell'essere, del sentire e del desiderare, in un tragitto esistenziale votato a sterilità e vuotezza. Per questo abbiamo deciso di raccontare la storia di una grande donna che ha sfidato il suo tempo per affermare la sua identità e potenzialità, partendo dalla libertà di essere se stessa e difendendo con fierezza il suo diritto di esistere, esprimersi e agire nel mondo. <sup>L</sup><sub>SEP</sub>

Un profondo percorso identitario, quello di **Johanna**, vissuto all'insegna del coraggio e della tenacia: vive e agisce di 'testa' e 'cuore', affronta una vita molto dura, si oppone a ogni regola e dettame del suo tempo (IX secolo) che discriminano la donna come inadatta alla cultura e alla spiritualità. Con un'audacia e un'intelligenza singolari, Johanna accoglie le sue vulnerabilità e fragilità trasformandole in virtù e, fingendosi uomo, si spinge oltre ogni limite fino a rendere possibile l'impossibile: diventare Papa con il nome di Giovanni VIII.



La figura di Johannes Anglicus, **Papa Giovanni VIII** (dall'853 all'855), è stata a lungo celata e volutamente oscurata per secoli dalla Chiesa Cattolica e poi riesumata dalla Riforma Protestante. Avvolta nella leggenda, ha lasciato tracce in molti documenti e anche in narrazioni eccellenti come "Le storie di donne illustri" di Giovanni Boccaccio. Dopo le recenti conferme storiche circa la sua esistenza (cfr. "Päpstin Johanna" di Michael Habicht; "Le pagine strappate" di Pietro Ratto, il ritrovamento di monete con la sua effigie), il cinema e la letteratura hanno riportato alla luce la sua storia.



La vicenda di Johanna La Papessa è narrazione e racconto, ma anche archetipo e, per noi, viva personificazione de **La Papessa dei Tarocchi** (uno dei sette Arcani Maggiori femminili). Le carte dei Tarocchi, e in particolare gli Arcani Maggiori, sono lo scrigno della più antica simbologia occidentale. La tradizione mitologica greco-romana si mescola all'alchimia e all'esoterismo religioso, rifacendosi alla psicanalisi junghiana e al lavoro psico- creativo di Jodorowsky.

La Papessa è la carta numero II, emblema di accumulo e gestazione (nella figura l'uovo bianco), simbolo di fede e purezza, di acume e intelligenza sopraffina, creatrice e custode dell'alto sapere (il volume aperto sulle gambe). Ed è altresì iniziatrice, maga, anima rinchiusa in rigida materia corporea, spirito dogmatico votato ad un percorso solitario di ascesa verso il divino.

*“La donna che vuole sapere è pericolosa.  
La donna che sa è ancora più pericolosa...”*



**Link al trailer dello spettacolo:** <https://youtu.be/98DAap38OG8>

### **Scheda tecnica**

Atto unico della durata di 60 minuti.

Allestimento esile. Pochi elementi scenografici (tavolo, sedia, cubo, specchio, baule).

Il piano luci è composto da un piazzato bianco ghiaccio, un piazzato oca, un frontale bianco viso (uno per quando l'attrice è seduta, un altro quando è in piedi).

Un piombo rosso a coprire l'attrice con il cubo.

Infine un corridoio bianco caldo in zona proscenio.

*NB: Il piano luci può essere personalizzabile in base alla struttura e alla dotazione del teatro.*

## Chi siamo

**Andrea Bàlzola**, torinese, è un drammaturgo, saggista e docente italiano. Realizza alla fine degli anni Settanta i suoi primi cortometraggi cinematografici. Negli anni Ottanta si laurea in Lettere con una tesi di ricerca sull'Innovazione televisiva, è nominato "cultore della materia" in Storia e critica del cinema presso le Università di Roma e Torino, collabora con il CNR, il Centro di Ricerca Universitario Teatrale, le riviste Mosaico, Cinema Nuovo, Castello di Elsinore e Sipario. Negli anni '90 ottiene la cattedra di Teoria e metodo dei mass media all'Accademia di Belle Arti, dove promuove i nuovi corsi di Drammaturgia multimediale e Nuove tecnologie dell'arte. Si trasferisce a Roma, dove collabora, insieme a Renato Sala, come freelance alla trasmissione Rai Mixer di Giovanni Minoli, realizzando reportage in Europa sui movimenti artistici ed ecologisti. Nel 1995 scrive il testo teatrale multimediale *Democrazia. Lia e Rachele* per l'attrice Marisa Fabbri, prodotto nel 1999 da Luca Ronconi per il Teatro di Roma, con la regia di Claudio Longhi. Nel 2000 scrive il primo ipertesto drammaturgico italiano *Storie Mandaliche*, portato in scena come spettacolo interattivo da Giacomo Verde, successivamente ripresentato in una nuova edizione al Piccolo di Milano con la performer Francesca Della Monica, il videoartista Theo Eshetu e il musicista Mauro Lupone. Ha collaborato con la regista Alessandra Panelli e l'Associazione Diverse Abilità di Roma, per i laboratori di teatro integrato presso i Centri di Salute Mentale dell'Asl di Roma, realizzando gli spettacoli *I viaggi di Gulliver* e *L'isola che c'è*. Dai primi anni Duemila inizia una lunga collaborazione con Studio Azzurro e l'artista regista Paolo Rosa, con cui scrive *L'arte fuori di sé*. Un manifesto per l'età post-tecnologica, edito da Feltrinelli, e realizza i testi dello spettacolo *Galileo all'Inferno*. Pubblica numerosi volumi di saggistica su arte, spettacolo e new media, il progetto multimediale e graphic novel *La fattoria degli anormali*, da Orwell, (disegni di O. Catachio) e le raccolte *Storie di pittori e Caos*, caso, cosa. Pubblica numerosi volumi di saggistica su arte, spettacolo e new media, tra cui il testo *Le arti multimediali digitali*, Garzanti (2004-2019) con A. M. Monteverdi.

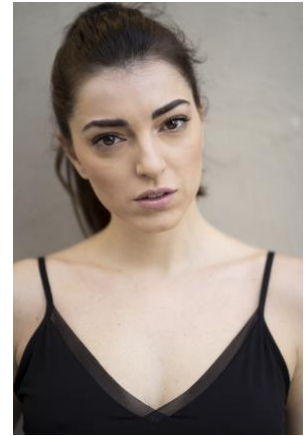


**Carmen Di Marzo** è attrice e cantante professionista. Ha una formazione artistica estremamente completa e poliedrica. Lavora dividendosi da quasi 20 anni tra cinema e teatro e ha preso parte a grosse compagnie di prosa e di musical, spaziando dalla drammaturgia classica a quella contemporanea. Tra i lavori teatrali più recenti: *“Il Berretto a Sonagli”* con Pino Caruso/Gianfranco Jannuzzo regia Francesco Bellomo con cui ha girato per vari anni e i suoi due monologhi con cui ha riscosso grandi consensi di pubblico e critica in tutta Italia: *“Rosy D’Altavilla-l’amore oltre il tempo”* ( in scena dal 2016), regia di Paolo Vanacore e la direzione musicale del M° Alessandro Panatteri e *“14” wo(man)”* sempre con gli stessi fedeli collaboratori, attenzionato anche da RAI5 per la prestigiosa rubrica teatrale nazionale *“Save The Date”*. Ispirato alla storia vera della serial killer inglese Joanna Dennehy, indaga il tema centrale della violenza in tutte le sue declinazioni. Tra i lavori cinematografici più importanti: i film *“Viva l’Italia”* e *“Confusi e Felici”* per la regia di Massimiliano Bruno, il cortometraggio pluripremiato e vincitore nel 2012 del Nastro d’argento *“Uno Studente di nome Alessandro”* regia Enzo De Camillis, *“Il Flauto Magico di Piazza Vittorio”* con l’Orchestra di Piazza Vittorio regia Mario Tronco e Gianfranco Cabiddu, l’esilarante commedia *“Gomorroide”* con I Ditelo Voi regia Francesco Prisco e il film *“Arrivano i prof”* con Claudio Bisio regia di Ivan Silvestrini. Ha girato per la televisione la fiction *“I Bastardi di Pizzofalcone 3”* regia di Monica Vullo, il cortometraggio



pluripremiato da protagonista “Conciliare Stanca” regia di Francesco Zarzana sul tema del femminicidio, il docufilm da protagonista “L’Incanto e la Delizia”, nel ruolo di Vittoria Farnese sempre per la regia di Francesco Zarzana, il cortometraggio “14” per la regia di Michele De Angelis e il docufilm “Ologramma”, che vede protagonista una straordinaria orchestra composta da ragazzi con diverse abilità.

**Beatrice Schiaffino** è attrice di teatro e cinema, presentatrice tv e autrice. Originaria di Portofino, si forma in Italia e all’Estero (Londra, Los Angeles). Protagonista di numerosi spettacoli teatrali, spazia dal repertorio classico ai *recital* con musica dal vivo a performance interattive fino al teatro brillante e alla commedia, in lingua italiana e inglese. Ricordiamo, tra gli altri: *Waves and Roses* per Espé di L. Pischredda, *Tourist Cultural Information* di R. Alinghieri, *Il porto di Exodus* di Marco Ferrari, *Melologhi di Listz per voce recitante e pianoforte* con il M° P. Restani, *Tutto in 90 minuti* di A. Quintili, *Uomini sull’orlo di una crisi di nervi* di F. Emiliani, *Viva Verdi!* con coro lirico e orchestra Quadrivium. Dopo la Laurea con Lode in *Discipline dello spettacolo* all’Università di Pisa, si trasferisce a Roma, dove continua la sua carriera: gira numerosi spot (tra cui *XTRIBE*, *LHW*, *Bialetti*, *Raiplay*, *Vodafone*, *Levi’s*, *Lovable*, *Inblu*, *PosteItaliane*) e interpreta ruoli in ambito televisivo e cinematografico (la serie Amazon Original *Bang Bang Baby* di M. Alaique; *Masantonio Scomparsi* di E. Rosati; i film *Ovunque tu sarai* di R. Capucci e *Malati di sesso* di C. Cicconetti). Nel 2022 gira “*Do ut Des*”, revenge-movie di Dario Germani e Monica Carpanese, nel ruolo della protagonista Emanuelle, mentre nel 2020 è protagonista dello spot d’autore *Riva in the movie* di F. Brugia a fianco di Pierfrancesco Favino, e del film *Blue Water*, regia di M. Perazzi. È nel corto *Erasmus – Pillole per l’Europa*, regia di Cinzia TH Torrini. Partecipa al prestigioso Festival *Ad Alta Voce Coop 2020* nella puntata dedicata al Maestro Pupi Avati e a Venezia con un’interpretazione di *Autobiografia di uno spettatore* di Calvino. Nel 2019 esce in libreria *Divismo 3.0*, di cui è co-autrice, volume che indaga il fenomeno del Divismo nell’era del digitale, adottato dall’Università di Pisa come libro di testo per il corso di Cinema e produzione. Ha già collaborato al volume *Movie cluster e green set* di U. Di Tullio e D. Marzano, sul cinema ecosostenibile. Sito web: [www.beatriceschiaffino.com](http://www.beatriceschiaffino.com)



**Alessandro Panatteri** è pianista, compositore, arrangiatore e direttore d’orchestra. Nel 1980 ottiene la segnalazione al premio internazionale “Reine Maria José” di Ginevra. Nel 1991 fonda la Alexander’s Ragtime Band; con essa compie tournée italiane ed europee collaborando con prestigiose istituzioni concertistiche. Dal 1995 al 1998 è ospite ogni anno del Festival di Musica Colta Afroamericana, a Pescara per prime esecuzioni italiane o assolute. Nel 1997 viene chiamato da Ennio Morricone a comporre alcuni brani per “La Leggenda Del Pianista sull’Oceano” di Giuseppe Tornatore. E’ pianista dell’Orchestra Italiana del Cinema; con essa partecipa, nell’aprile 2011, al “1° Beijing Film Festival” di Pechino, diretto da Nicola Piovani. Compone musiche di scena per diversi spettacoli teatrali, collaborando con vari registi e attori, tra cui Maurizio Scaparro, Mario Scaccia, Giorgio Albertazzi, Beppe Navello, Myriam Tanant, Gigi Proietti, Piero Maccarinelli, Robert Talarczyk, Andrea Baracco, Emiliano Bronzino, Ugo Gregoretti, Paolo Vanacore, Mariano Rigillo, Giancarlo Sammartano. Dal 2008 di esibisce anche in Trio e in Quartetto. Nel maggio 2012 ha eseguito, in qualità di primo pianista, l’integrale per due pianoforti e pianoforte e quattro mani di Reynaldo Hahn. Ha pubblicato 5 cd e 4 Dvd in qualità di autore e direttore dell’esecuzione.

